Comune di Bareggio

Provincia di Milano

Settore Pubblica Istruzione e Servizi Socio-Assistenziali

REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Comune di Bareggio

Provincia di Milano

Settore Pubblica Istruzione e Servizi Socio-Assistenziali

REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 30 aprile 1998

Coordinamento tecnico e redazionale

Dott. Giuseppe Viola

Coordinatore Settore Pubblica Istruzione / Servizi Socio-Assistenziali

Cultore della Materia in Organizzazione dei Servizi Sociali - Diploma Universitario in Servizio Sociale, Facoltà di Scienze della Formazione all'Università Cattolica di Milano.

Hanno collaborato per l'intervento di ricerca, analisi e sviluppo organizzativo

Sig. Carlo De Iulis
Responsabile Servizi Sociali

Sig.ra Bolzoni Debora
Assistente Sociale

Sig.ra Riccardi Anna
Assistente Sociale

Dott.ssa Enrica Marnati
Istruttore Servizi Sociali

Sig.ra Laura Mautone
Istruttore Servizi Sociali

E' vietata la riproduzione del testo, se non autorizzata, anche parziale e con ogni mezzo effettuata.

I N D I C E

Presentazione *di Giuseppe Viola*

Art. 1) Caratteristiche del servizio

Art. 2) Tipologia dell'utenza

Art. 3) Finalità del servizio

Art. 4) Tipologia delle prestazioni

Art. 5) Modalità di gestione

Art. 6) Criteri di accesso per l'utenza

Art. 7) Priorità

Art. 8) Modalità di accesso

Art. 9) Figure professionali e loro compiti

Art. 10) Tutela della privacy

Art. 11) Criteri per la determinazione delle quote di contribuzione

11.1: Determinazione della fascia di reddito di appartenenza

11.2: Determinazione delle quote di contribuzione per il SAD

11.3: Determinazione delle quote di contribuzione per il servizio pasti a domicilio

11.4: Norme accessorie

Allegato A) Scheda Utente

Allegato B) Scheda di impegno per richiesta del servizio

Allegato C) Modulo medico

Allegato D) Modulo verifiche periodiche

P R E S E N T A Z I O N E

di

Giuseppe Viola

Il presente lavoro ha origine dall'attuazione dei principi costituzionali fondamentali, nonché dall'esercizio delle funzioni spettanti agli enti locali nelle materie di cui agli artt.22 e 23 del DPR 24 luglio 1977, n.616. Più propriamente la L.R. 7 gennaio 1986, n.1 ha definito all'art.73 l'oggetto dell'assistenza domiciliare quale: "complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria prestate al domicilio di anziani, minori e handicappati e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali, ... "

E' necessario, quindi, in un tempo in cui si parla sempre con più forza della riorganizzazione della macchina pubblica, che il Comune abbia il coraggio di sperimentare nuove tecniche di conduzione dei servizi pubblici, anche in settori come il sociale ponendo in essere strumenti di pianificazione progettuale e gestionale che definiscano i servizi da fornire per rispondere alle esigenze e risolvere i problemi della comunità locale. Tutto ciò, al fine di garantire ai cittadini, ed in particolare alle fasce direttamente interessate, anziani, minori, disabili, il mantenimento dell'autonomia personale allontanando il più possibile il rischio dell'istituzionalizzazione e consentendo, in tal modo, il raggiungimento di una migliore qualità della vita.

Il Regolamento di Organizzazione del Servizio di Assistenza Domiciliare è lo strumento operativo del progetto volto a rispondere ai bisogni primari e alle necessità sociali dell'utente. Definisce la strategia di intervento, determina gli standard o indicatori di valutazione del servizio, stabilisce le modalità d'azione del personale, predispone i tempi di attuazione del progetto e ne determina il costo.

In sostanza, l'obiettivo a lungo termine dell'intervento è di rilevare le linee di tendenza e

gli orientamenti di sviluppo:

- *del bisogno sociale e della domanda socio-assistenziale,*
- *dell'offerta di servizi,*
- *dell'esigenza di arricchimento professionale e di formazione degli operatori.*

L'aspetto positivo del lavoro documentato in queste pagine è di aver assunto e valorizzato come punto di osservazione l'esperienza professionale degli operatori, ai quali viene rivolto un particolare ringraziamento, per la collaborazione dimostrata che ha reso possibile il conseguimento del risultato qui ottenuto.

Bareggio, Febbraio 1998

Art. 1) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è l'insieme delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie fornite al domicilio, nelle strutture di accoglienza, nelle scuole, secondo un progetto personalizzato. Il servizio può essere integrato con prestazioni di tipo educativo, in particolare a favore di soggetti minori o handicappati. Le prestazioni sanitarie, curative e riabilitative erogate in forma integrata con quelle socio-assistenziali sono assicurate dai competenti servizi delle ASL ai sensi della L.R. n.31 del 11/7/97.

Art. 2) TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Il SAD è rivolto ad anziani, disabili, malati assistibili a domicilio, minori e in genere a nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione. Il servizio di norma è rivolto ai cittadini residenti. Per ogni utente, a prescindere dalla tipologia, verranno compilate delle schede, o parti di esse a seconda delle situazioni individuali e della tipologia di servizio richiesto, così come descritte negli articoli successivi e di cui agli allegati al presente regolamento.

Art. 3) FINALITA' DEL SERVIZIO

L'intervento persegue i seguenti scopi:

1) consentire al destinatario la permanenza nel normale contesto di vita, territoriale e familiare, valorizzando le residue o le potenziali capacità di autonomia del soggetto;

2) evitare istituzionalizzazioni e ricoveri impropri, riducendo le esigenze di ricovero in strutture residenziali;

3) favorire la rete di relazioni interne/esterne al nucleo familiare con le risorse formali ed informali presenti sul territorio, tra cui i servizi socio-sanitari, le associazioni di volontariato, i legami che la persona intrattiene con parenti, amici e vicini;

4) supportare la rete familiare nella gestione della quotidianità.

Art. 4) TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni del SAD comprendono.

1) *ATTIVITÀ DI ASSISTENZA DIRETTA ALLA PERSONA*:

- ?? igiene personale, aiuto nel vestirsi, nutrirsi, educazione sfinterica,
- ?? sostegno nella deambulazione e nel movimento corporeo
- ?? supporto per piccole prestazioni di carattere sanitario (medicazioni, frizioni e massaggi per prevenzione piaghe da decubito).

2) *ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PER IL GOVERNO E L'IGIENE DELL'ABITAZIONE:*

- ?? pulizia alloggio e degli arredi
- ?? preparazione e aiuto per i pasti
- ?? bucato, stiro, cucito
- ?? spesa, commissioni

3) *ATTIVITÀ DI SUPPORTO RELAZIONALE*

- ?? valutazione della condizione fisica e esistenziale al fine di creare una rete di intervento che preveda anche figure professionali extra servizio
- ?? sollecitazione dell'autonomia residua o potenziale della persona e intervento educativo sulle reti di relazione primarie e secondarie
- ?? attivazione dell'ascolto emotivo riguardo ai vissuti di sofferenza e/o problematici, sia rispetto al diretto interessato sia rispetto al nucleo familiare.

4) *ATTIVITÀ LOGISTICHE*

- ?? supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche
- ?? accompagnamento per visite mediche, acquisti...

5) *CONSEGNA DEL PASTO CALDO AL DOMICILIO*

Art. 5) MODALITA' DI GESTIONE

Il SAD può essere gestito in proprio dal Comune di Bareggio o nelle forme previste ai sensi della Legge 142/90 e successive integrazioni e modificazioni e dallo statuto del Comune.

Art. 6) CRITERI DI ACCESSO PER L'UTENZA

Requisito per l'accesso al servizio è lo stato di bisogno che viene valutato in forma integrata attraverso i seguenti indicatori:

a) il grado di non autosufficienza o di malattia;

b) le risorse dell'utente, soprattutto in relazione alla presenza di familiari o di reti di aiuto e alla situazione economica;

c) le risorse e la volontà della rete familiare in relazione anche allo stato economico. Nel caso fossero presenti parenti tenuti per legge, ai sensi dell'art.433 C.C., si valuterà l'oggettiva impossibilità a iniziare o proseguire l'attività di assistenza e a tale scopo verranno presi in esame la situazione reddituale e gli interventi già posti in atto;

d) caratteristiche dell'abitazione e dell'ambiente circostante (barriere architettoniche interne ed esterne...).

E' di norma previsto che a fronte di un aiuto adeguato da parte dei familiari e quindi di un bisogno almeno in parte soddisfatto, il SAD fornisca solo una risposta a parziale integrazione. I criteri trovano la loro concreta operatività nella scheda di rilevazione della domanda e dello stato di bisogno (*allegato A)*. Sulla stessa si troverà per ogni voce dello stato di bisogno un punteggio, a cui corrisponderà un totale che permetterà la collocazione nella graduatoria di accesso al servizio.

Art. 7) PRIORITA'

La precedenza di accesso al servizio è riconosciuta:

- persone sole, totalmente o parzialmente non autosufficienti senza parenti o affini e con una condizione socio- ambientale compromessa sia sotto il profilo economico che abitativo;
- persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, inserite in nuclei familiari di cui è dimostrata l'impossibilità a provvedere alla gestione dell'utente e a reperire risorse sul mercato;
- casi di emergenza quando l'utente fosse in stato di abbandono anche solo relazionale.

Art. 8) MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso al servizio si articola nelle seguenti fasi:

1. richiesta dell'interessato, o della sua famiglia, o di figure socio-assistenziali/sanitarie, o di reti informali. Le richieste possono essere informali, ma l'intervento da parte del servizio è subordinato all'assenso formale espresso dall'utente e/o dalla sua famiglia e dalla veridicità e completezza delle informazioni richieste di cui agli *allegati A* e *B*.
2. valutazione condotta dall'Assistente Sociale del Comune di concerto se necessario con il medico di base o con altre figure professionali, *allegato C*.
3. presa in carico decisa in base al punteggio ottenuto sulla scheda che quantifica lo stato di bisogno ed elaborazione di un progetto individuale di intervento che contiene:
   - obiettivi e caratteristiche dell'intervento
   - definizione degli operatori che si recano al domicilio
   - previsione dei tempi di inizio e fine intervento e delle eventuali verifiche.
4. determinazione ove ricorrono gli estremi della partecipazione alla spesa da parte dell'utente o della sua famiglia.
5. il servizio e l'utente sottoscrivono un impegno, *allegato B*, che specifica le modalità di attuazione dell'intervento, una copia viene rilasciata al fruitore del servizio.

Art. 9) FIGURE PROFESSIONALI E LORO COMPITI

Gli operatori del SAD sono l'Assistente Sociale e l'Ausiliario Socio-Assistenziale, nonché gli obiettori del servizio civile che svolgono attività di supporto al servizio.

L'*Assistente Sociale* coordina il servizio e si occupa di:

- ?? accoglienza ed orientamento dell'utente;
- ?? analisi dei bisogni socio-assistenziali;
- ?? stesura di un progetto individualizzato stabilendo obiettivi, tipo di prestazione, numero di operatori, tempi di attivazione;
- ?? promozione e attivazione delle reti di aiuto formale e informale
- ?? programmazione e coordinamento del lavoro giornaliero;
- ?? verifiche periodiche svolte sia con l'utente sia con gli operatori del servizio attraverso colloqui e visite al domicilio o nelle strutture che ospitano la persona;
- ?? coordinamento della riunione organizzativa settimanale di équipe e aggiornamento

professionale delle assistenti domiciliari;

?? stesura del calendario mensile dell'intervento con verifiche sulle rotazioni;

?? organizzazione e supervisione dell'operato degli obiettori

Le *Assistenti Domiciliari* si occupano di tutte quelle attività che consentono il soddisfacimento dei bisogni individuali e l'assolvimento di funzioni relative all'ambiente di vita. Il SAD è dotato di cartelle d'utente sulle quale gli operatori addetti all'intervento sono tenuti a registrare l'andamento degli interventi e ogni variazione del Piano di Lavoro, *allegato D*.

Gli *Obiettori* vengono utilizzati prevalentemente per attività di compagnia, accompagnamento, trasporto e disbrigo pratiche burocratiche.

Art. 10) TUTELA DELLA PRIVACY

Nell'ambito strettamente connesso all'esecuzione delle prestazioni assistenziali oggetto del presente regolamento, vengono rispettate le modalità di trattamento dei dati personali e dei dati "sensibili", secondo quanto previsto dalla Legge sulla riservatezza dei dati personali, n.675 del 31/12/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11) CRITERI PER DETERMINARE LE QUOTE DI CONTRIBUZIONE

11.1: Determinazione della fascia di reddito di appartenenza

a) Si intende per "*nucleo familiare*" il nucleo così come risulta dallo stato di famiglia. Nel caso in cui vi siano due nuclei familiari conviventi (ad esempio genitore anziano con famiglia del figlio), saranno considerati a tutti gli effetti come nuclei separati.

b) Si intende per "*reddito*", qualsiasi somma a qualsiasi titolo percepita o posseduta e, pertanto, non solo redditi da lavoro ma anche le pensioni, le rendite assistenziali, le pensioni sociali, gli assegni, i sussidi e le sovvenzioni di varia natura e i redditi da lavoro non regolari, autocertificati. I redditi di riferimento sono quelli risultanti dalla documentazione reddituale dell'anno precedente al netto dell'imposta, integrata dagli altri redditi esenti Irpef.

c) Il "*reddito annuo disponibile*" è la somma dei redditi di cui al punto b), di tutti i componenti il nucleo familiare, da esso dedotti il canone di locazione (nella sua

totalità, escluse le spese) ed il mutuo sulla prima casa per il 50% del suo ammontare.

d) Il *"minimo vitale"* o *"reddito minimo garantito"* o *"reddito di indigenza"* è il livello di reddito al di sotto del quale il nucleo familiare si trova in una situazione di indigenza (ved. Tabella di cui al punto e). Il livello base è il limite di indigenza per una persona che vive sola; si calcola raddoppiando l'importo della pensione sociale INPS dell'anno precedente a quello di riferimento (arrotondata alle £.500.000). Tale valore viene poi moltiplicato per gli indici della scala parametrale (che è stata fissata dal Piano Socio-Assistenziale vigente), riferiti al numero di componenti il nucleo familiare.

e) Sulla base del minimo vitale si determinano sei *"fasce di reddito":*

* fascia 1: reddito di indigenza
* fascia 2: reddito basso *(reddito di indigenza maggiorato del 40%)*
* fascia 3: reddito medio-basso *(reddito di indigenza maggiorato dell'80%)*
* fascia 4: reddito medio *(reddito di indigenza maggiorato del 120%)*
* fascia 5: reddito medio-alto *(reddito di indigenza maggiorato del 160%)*
* fascia 6: reddito alto *(reddito superiore al precedente)*

comp. nucleo famil.	*scala param.*	**fascia 1** **Indigenza**	**fascia 2** **Reddito Basso**	**fascia 3** **Red.Medio/Basso**	**fascia 4** **Reddito Medio**	**fascia 5** **Red. Medio/Alto**	**fascia 6** **Reddito Alto**
		reddito min garantito	*incremento percentuale rispetto al reddito minimo garantito* 140	180	220	260	300
		fino a :	fino a:	fino a:	fino a:	fino a:	
1	1,00	Livello base					oltre
2	1,65	Liv. Base x 1,65					oltre
3	2,12	Liv. Base x 2,12					oltre
4	2,53	Liv. Base x 2,53					oltre
5	2,95	Liv. Base x 2,95					oltre
6	3,34	Liv. Base x 3,34					oltre
7	3,73	Liv. Base x 3,73					oltre
8	4,12	Liv. Base x 4,12					oltre

La presenza di uno dei seguenti elementi, porterà all'aumento di due fasce:

***** risparmi sotto forma di depositi bancari, postali, titoli e altro in misura superiore a £.10.000.000. (valutazione degli estratti conto per i sei mesi precedenti). In caso di cointestazione tra anziano e altri soggetti si presume il totale possesso da parte dell'anziano, salvo dimostrazione contraria.

***** Più di una casa (o quota di proprietà), rispetto a quella adibita ad abitazione principale del valore superiore a £.25.000.000 (nel caso di possesso di solo quota, si considera solo il valore della quota di possesso). Non si considera qualora tale

abitazione frutta un reddito (esempio affitto), già conteggiato nell'attribuzione delle fasce.

f) E' in ogni caso fatta salva la possibilità di derogare alle fasce di reddito, per particolari situazioni opportunamente documentate, dopo attenta valutazione da parte dell'Assistente Sociale e con l'approvazione del Coordinatore del Settore. Nei casi in cui il tenore di vita complessivo del nucleo familiare, che i servizi si riservano di accertare nei modi consentiti dalla normativa vigente, risulti elevato, è possibile prevedere una maggiorazione concordata del contributo da porre a carico dell'utente.

11.2: Determinazione delle quote di contribuzione per il SAD

a) Il *costo orario* del SAD viene così determinato:

* valore medio tra: costo orario operatore della cooperativa
costo annuo operatore comunale (compreso oneri riflessi), diviso il numero teorico di ore lavorate, pari a n.1872

* +10% di incidenza di costi generali (costi amministrativi, programmazione,..)

b) Il *costo mensile* del servizio sarà così determinato:

A media di 1 o 2 interventi alla settimana: costo orario x 6

B media di 3 o 4 interventi alla settimana: costo orario x 14

C media di 5 o più interventi alla settimana: costo orario x 20

c) Le *percentuali di recupero* vengono così determinate.

nr.prest.\fascia	**fascia 1: indigenza**	**fasce 2 e 3: reddito basso e medio/basso**	**fasce 4 e 5: reddito medio e medio-alto**	**fascia 6:reddito alto**
A. *1 o 2 sett.*	gratuito	20% * A	40% * A	60% * A
B. *3 o 4 sett.*	gratuito	20% * B	40% * B	60% * B
C. *5 o più sett.*	gratuito	20% * C	40% * C	60% * C

Gli importi delle tariffe saranno arrotondati alle 5.000.

11.3: Determinazione delle quote di contribuzione per il servizio Pasti a domicilio

Fatte salve le valutazioni di carattere sociale di cui al successivo punto 11.4, il pagamento del servizio pasti a domicilio è dovuto se la situazione reddituale dell'utente è superiore al minimo vitale. La quota pasto viene determinata annualmente in base al costo pasto, così come determinato per il servizio scolastico.

11.4: Norme accessorie

a) La fascia di appartenenza viene determinata al momento di attivazione del servizio. Il numero di interventi su cui si basa l'attribuzione della tariffa è teorico e non effettivo e pertanto non sono previsti sconti in casi di non effettuazione del numero programmato di interventi. Se il progetto prevede un aumento o una riduzione del numero di interventi, dal momento in cui questa variazione sarà effettiva e comunicata da parte dell'Assistente Sociale, si applicherà la tariffa relativa al nuovo progetto.

b) Annualmente, nel mese di dicembre, i Servizi Sociali effettueranno l'aggiornamento dei parametri economici (fasce di reddito, computo dei costi dei servizi, ...) secondo quanto è previsto nel presente regolamento. Ove non specificato, si assumerà come base la variazione rilevata dall'I.S.T.A.T. nel mese di novembre.

Allegato A)

Servizio di Assistenza Domiciliare

- Scheda Utente -

Il Sig. /a ..... richiede

[ ] per sè

[ ] per il sig. /a ..... in qualità di .....

l'attivazione del **servizio di assistenza domiciliare comunale**. A tal fine fornisce i seguenti dati relativi alla persona per cui si richiede l'attivazione del servizio.

Cognome ..... Nome ..... Sesso [ ] F [ ] M

Luogo di nascita ..... data ..... stato civile .....

Domicilio ..... telefono .....

Recapito figli o persona di riferimento .....

Tipo di intervento richiesto

[] SANITARIO	[] giornaliero	[] settimanale	[] altro .....
[] IGIENE PERSONALE	[] giornaliero	[] settimanale	[] altro .....
[] AIUTO DOMESTICO	[] giornaliero	[] settimanale	[] altro .....
[] ACQUISTO GENERI ALIM.	[] giornaliero	[] settimanale	[] altro .....
[] SERVIZIO PASTI A DOM.	[] giornaliero	[] settimanale	[] altro .....

Motivazioni della richiesta

.....

.....

.

.....

.

Osservazioni .....

.....

.....

..

Si allegano i seguenti documenti:

[ ] stato di famiglia di .....

[ ] dichiarazione dei redditi di .....

[ ] altro

.....

[ ]

.....

[ ]

.....

AREA n.1: Condizioni di Sostegno

Familiari conviventi

n.	COGNOME NOME	ETA'	OCCUPAZIONE	PARENTELA	SOSTEGNO (1)	(2)	(3)

(1) adeguato e sufficiente
(2) adeguato ma insufficiente
(3) inadeguato

Osservazioni .....

.....

.

.....

.

Familiari NON conviventi, art. 433 CC

n.	COGNOME NOME	ETA'	OCCUPAZIONE	PARENTELA	SOSTEGNO (1)	(2)	(3)

Osservazioni .....

.....

.

.....

.

Punteggio condizioni di sostegno
(1) adeguato **(2)** sostegno parz. adeguato **(3)** sostegno inadeguato **(4)** senza sostegno

AREA n.2: Grado di Dipendenza Personale

Disabile: [ ] psichico [ ] fisico [ ] sensoriale [ ] socio-relazionale

ITEMS	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**1C**	**2C**	**3C**	**4C**	**5C**	**6C**
Igiene personale	0	1	3	4	5						
Fare il bagno	0	1	3	4	5						
Mangiare	0	2	5	8	10						
Usare il WC	0	2	5	8	10						
Fare le scale	0	2	5	8	10						
Vestirsi	0	2	5	8	10						
Controllo urine	0	2	5	8	10						
Controllo alvo	0	2	5	8	10						
Camminare	0	3	8	12	15						
Carrozzina	0	1	3	4	5						
Trasferimenti	0	3	8	12	15						
RANGE	0			100 =							

[1] = incapace di compiere l'azione
[2] = tentativi di compiere l'azione ma non affidabili
[3] = richiede aiuto moderato (parziale)
[4] = richiede aiuto minimo
[5] = completamente indipendente

Osservazioni .....

.....

.

.....

.

Punteggio grado di dipendenza	
(1) dipendenza minima	91-99
(2) dipendenza moderata	61-90
(3) dipendenza severa	21-60
(4) totalmente dipendente	0-20

AREA n.3: Situazione Economica

Redditi da pensione ..... Indennità di accompagnamento ..... Altre Indennità .....

Rendite da: [ ] case ..... [ ] terreni .....

Altro (vedi atto notorio): .....

Casa: [ ] in affitto: lire ..... [ ] in proprietà [ ] in usufrutto

Spese aggravanti: .....

Osservazioni .....

.....

.

Situazione economica dei tenuti per legge (art.433 C.C.)

NOME	**1)**	**2)**	**3)**	**4)**	**5)**
grado parentela					
redditi da lavoro					
disoccupazione					
pensione					
rendite					
indennità					
altro					
casa se in affitto [ ] se mutuo [ ]					
spese aggravanti					

Osservazioni .....

.....

.

.....

.

Punteggio situazione economica

(4) fascia n.1
(3) fascia n.2-3
(**2)** fascia n.4-5
(1) fascia n.6

AREA N.4: Situazione Abitativa

Locali Abitativi n. ....

Barriere Architettoniche: sì ( ) no ( )

Punteggio Condizioni Abitative
(1) soddisfacenti **(2)** insoddisfacenti

Punteggio Complessivo

A R E A	**Punteggio**
AREA n.1: Condizioni di sostegno	
AREA n.2: Grado di dipendenza	
AREA n.3: Situazione economica	
AREA n.4: Situazione abitativa	
T O T A L E	

Giudizio globale condizione utente:

[ ] molto precario	12 - 14
[ ] precario	9 - 11
[ ] parz. Soddisfacenti	5 - 8
[ ] soddisfacente	0 - 4

Interventi Assistenziali

Assistenza Privata: [ ] no
[ ] si: ore giornaliere .....
n. Giorni .....
mansioni .....

A.D.I. [ ] no
[ ] si: <> infermiera <> fisioterapia <> geriatra

Il sottoscritto si impegna a trasmettere al Comune il modulo di consenso informato che mi verrà consegnato dall'Amministrazione Comunale, ai sensi della Legge 675/96 al fine di acconsentire il trattamento dei propri dati personali ed in particolare di quelli "sensibili", nel rispetto della legge sopra richiamata.

Bareggio, ... firma:

.....

Il sottoscritto, valendosi della facoltà concessa dall'art.4 della Legge 4 gennaio 1968, n.15 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi in materia, dichiara che le informazioni rese sono veritiere e si impegna a comunicare all'Assistente Sociale ogni variazione relativa alle stesse.

Bareggio, ... firma:

.....

C.I.: ....., rilasciata da .....

Il sottoscritto ..... chiede che i parenti tenuti agli alimenti ai sensi degli artt.433 e segg. del C.C. si impegnino nei confronti dell'Amministrazione Comunale a coprire parte dei costi dei servizi allo stesso destinati, secondo le proprie disponibilità ed i regolamenti comunali, ove le possibilità del sottoscritto non dovessero essere sufficienti.

Bareggio, ... firma: .....

Bareggio, ... firma Assistente Sociale .....

Allegato B)

Servizio di Assistenza Domiciliare

- Scheda di impegno per richiesta del servizio -

Il Sig. ..... ha richiesto l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Comunale, a tal fine vengono di seguito precisate le condizioni cui le parti, utente e Comune dovranno attenersi per il corretto funzionamento del servizio.

L'utente (o suo familiare), si impegna:

? ?A comunicare all'Assistente Sociale, con un preavviso di almeno 24 ore, eventuali assenze dal proprio domicilio (se coincidono con gli orari concordati per l'intervento).

? ?A non pretendere o sollecitare prestazioni non contemplate nel programma di intervento. Qualora si rendessero necessarie variazioni nel numero e nella tipologia delle prestazioni, l'utente dovrà contattare l'assistente sociale.

? ?A far pervenire eventuali reclami in ordine al lavoro svolto dalle ausiliarie socio-assistenziali unicamente all'assistente sociale.

? ?A corrispondere all'Amministrazione comunale quanto dovuto come quota di contribuzione per il servizio di assistenza domiciliare.

? ?Ad autorizzare il trattamento dei propri dati personali e di quelli "sensibili", attraverso la consegna del modulo di consenso informato, trasmessomi dal Comune, ai sensi della Legge n.675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

? ?Altro

.....

.....

.

.....

.

Il Comune di impegna a:

? ?a trattare i dati personali e quelli denominati "sensibili" riferiti all'utente, nell'ambito strettamente connesso all'esecuzione delle prestazioni assistenziali oggetto del servizio, secondo le modalità indicate dalla legge sulla riservatezza dei dati personali, n.675 del 31/12/96, e successive modifiche ed integrazioni, e a rispettare le disposizioni di cui

all'art.15 della stessa legge, garantendo:

a) la custodia e il controllo delle informazioni e delle documentazioni che verranno raccolte in apposita cartella presso lo schedario del Servizio Sociale, coperta dal segreto d'ufficio;

b) il diritto alla riservatezza dell'utente cui i dati si riferiscono, evitando l'indebito accesso a personale non autorizzato al trattamento degli stessi.

? ?Assicurare il regolare svolgimento delle prestazioni, in caso di contrattempi (malattie A.S.A.), variazioni del calendario (per motivi di servizio o in particolari periodi dell'anno, quali le festività natalizie, mesi estivi, ...) l'assistente sociale avviserà tempestivamente l'utente.

? ?A concordare e stabile con l'utente momenti di verifica del programma.

? ?A comunicare con preavviso di almeno 48 ore la sospensione / non attivazione del servizio, qualora ricorressero le circostanze previste nell'art.7 del regolamento del servizio, del quale l'utente dichiara di essere stato messo a conoscenza.

? ?Altro
.....
.....
.
.....
.

L'Ausiliaria Socio-Assistenziale si recherà al domicilio dell'utente per n..... giorni alla settimana, nel periodo dal ..... al ..... salvo eventuali variazioni valutate dall'Assistente Sociale, e presterà i seguenti interventi:

?? pulizia personale ordinaria e aiuto per vestirsi
?? mobilizzazione per prevenzione piaghe da decubito
?? bagno
?? pulizia abitazione
?? aiuto per mangiare
?? preparazione pasti
?? lavaggio e stiratura biancheria
?? aiuto per spesa / pratiche / commissioni
?? trasporto e accompagnamento
?? servizio pasti a domicilio

Bareggio, ...

PER L’UTENTE PER L’AMM.NE COMUNALE

Allegato C)

Servizio di Assistenza Domiciliare

- Modulo Medico -

A fronte della richiesta di attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Comunale a favore del Sig. .....

In particolare per l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- ?? pulizia ordinaria e aiuto per vestirsi
- ?? mobilizzazione per prevenzione piaghe da decubito
- ?? aiuto per il bagno
- ?? preparazione pasti
- ?? altro .....

il medico curante Dott. .....

esprime parere: [ ] favorevole [ ] non favorevole

Ritiene l'attivazione del servizio: [ ] utile [ ] inutile [ ] necessaria

Al fine di ottimizzare l'Intervento il medico fornisce le seguenti indicazioni ed osservazioni (es. Terapie farmacologiche particolari, accorgimenti per la mobilizzazione, presenza di piaghe, ulcere, escoriazioni ... medicabili dalle Assistenti Socio-Assistenziali o a cui prestare particolare attenzione, proposta di interventi non previsti nella richiesta dell'utente, ecc. ....):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Bareggio, ... Firma .....

Allegato D)

Servizio di Assistenza Domiciliare

- Modulo Verifiche Periodiche -

Sig. ..... Data Verifica .....

Numero interventi settimanali .....

Numero operatori (effettivi, necessari) .....

Interventi previsti .....

.....

Interventi effettuati .....

.....

Modalità di intervento .....

.....

.....

.....

Condizioni utenti .....

.....

.....

.....

Presenza di familiari .....

Presenza di assistenza privata .....

Problematiche .....

.....

.....

Osservazioni .....

.....

.....

Firma .....

Comune di Bareggio
Provincia di Milano

Agli Assessori

- Sede -

Allegato alla presente si trasmette bozza del Regolamento Comunale di Organizzazione del Servizio di Assistenza Domiciliare.

A disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

Bareggio, 4 febbraio 1998

IL COORDINATORE DI SETTORE
Dott. Giuseppe Viola

Settore Pubblica Istruzione e Servizi Socio-Assistenziali SS/EM ** V02/902.58.238

* FAX:02/903.61.596